

„ Cicerone) (1) ma la nostra patria ha
 „ ragione sopra la nostra nascita; v'hanno
 „ no ragione i parenti, ve l'hanno gli
 „ amici: e se, come vogliono gli Stoi-
 „ ci, tutte le cose, che in terra na-
 „ scono, sono create per uso dell' Uo-
 „ mo, e gli Uomini stessi generati sono
 „ per beneficio degli altri uomini, on-
 „ de fra loro vicendevolmente gli uni a-
 „ gli altri si prestino ajuto; dobbiamo
 „ in questo seguir la Natura come con-
 „ ducitrice, ed offerire al pubblico quel-
 „ le cose, che sono di comune utilità;
 „ ora dando, ed or ricevendo con in-
 „ cambievoli uffizj; e così con l' arti,
 „ come con l' opere, e con le facultà
 „ stringere questo nodo di società fra
 „ gli uomini.

Non v' ha, a mio giudizio, chi a-
 dempia meglio questo dovere, quanto
 coloro, che applicando all' Agricoltura,
 alle Arti, al Commercio, procurano così
 fatti vantaggi alla Patria, ed a' lor
 Concittadini.

Trop-

(1) *De Off. Lib. I, cap. 7.*